



Università Cattaneo

Post crisi, quali scenari

L'intervento dell'economista Paolo Savona all'inaugurazione dell'anno accademico 2008-2009 dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC. Il diciottesimo dalla fondazione dell'ateneo.

Non solo un momento puramente accademico ma, anche un'occasione di riflessione attorno ai problemi dell'economia reale, con l'obiettivo, mediante la prolusione di un ospite illustre, di delineare un quadro preciso della crisi finanziaria che affligge l'intero pianeta e di ipotizzare gli scenari futuri. Un'occasione, insomma, di riflessione offerta agli operatori economici del territorio, in coerenza con la mission dell'Università Cattaneo. Si è svolta in tal modo la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2008/09, il diciottesimo dalla fondazione dell'ateneo castellanese avvenuta nel 1991.

Ospite d'eccezione **Paolo Savona**, docente di Politica Economica presso la LUISS Guido Carli di Roma e presidente di Unicredit Banca. Alle spalle, una lunga carriera accademica, ma anche una serie di prestigiosi incarichi presso Confindustria, Banca d'Italia e molte altre istituzioni, nonché una parentesi da Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato per le funzioni connesse al riordinamento delle partecipazioni statali nel 50° Governo della XI Legislatura (1993-1994).

"La crisi ha

Savona: l'approccio più corretto alla crisi non può che prevedere un nuovo accordo mondiale che ne rimuova i fattori originari.



Paolo Lamberti

comportato un grave disavanzo della bilancia estera degli Stati Uniti, un accumulo nel resto del mondo di riserve ufficiali denominate in dollari, una leva finanziaria crescente e sproporzionata rispetto all'attività reale - ha detto Savona - Le prime reazioni delle autorità e del mercato sono state la conversione in euro dei dollari a riserva, l'indebolimento del dollaro e la rivalutazione dell'euro, nonché minori esportazioni dell'euroarea".

Lamberti: le iscrizioni all'anno accademico in corso sono cresciute del 7,34% rispetto all'anno accademico precedente.

Secondo Savona, l'approccio più corretto alla crisi non può che prevedere un nuovo accordo mondiale che "ne rimuova i fattori originari diminuendo la

domanda interna Usa per riequilibrarne la bilancia commerciale, eliminando le diversità nei regimi di cambio e prevenendo con nuove regole il 'moral hazard' del mercato". Un accordo, quello ipotizzato da Savona, in cui l'Europa può e deve fungere da ago della bilancia, a patto però che venga completata l'unione politica della stessa.

Nel suo intervento il presidente della LIUC, **Paolo Lamberti**, ha sottolineato la crescita dell'Università, anche in termini di popolazione studentesca: *"Ci conforta la costante attenzione dei giovani e delle famiglie che scelgono la nostra Università. Le iscrizioni all'anno accademico in corso sono cresciute del 7,34% rispetto all'anno accademico precedente. Segnalo, in particolare, che ai test attitudinali di ingresso è stato dichiarato non idoneo il 17% dei candidati. Segnalo inoltre che noi annoveriamo studenti provenienti, per circa un quarto, dal Sud e dal Centro Italia e, seppure in percentuali molto ridotte, studenti provenienti da altri Paesi europei: Albania, Belgio, Bulgaria, Francia, Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Lettonia, Lussemburgo, Monaco, Polonia, Romania, Svizzera".*

"La popolazione studentesca - ha proseguito - è cresciuta rispetto ad un anno fa, ma si mantiene in ogni caso su una soglia volutamente contenuta, così da assicurare sempre un rapporto numerico docenti/studenti alquanto favorevole, pari circa a 1 docente ogni 15 allievi".

Un riferimento al buon piazzamento della LIUC nelle graduatorie delle università italiane è stato espresso dal rettore **Andrea Taroni**, che ha ricordato, tra gli altri, uno dei plus più significativi della LIUC, quello dell'internazionalizzazione. Sono infatti ben 94 le università straniere convenzionate, in 33 Paesi nel mondo e 7 gli accordi per il doppio titolo di laurea. *"Attraverso tali accordi - ha precisato il rettore - ci muoviamo all'interno di programmi di scambi*

Paolo Savona con Vittorio Gandini e Antonio Bulgheroni



Paolo Savona



Andrea Taroni

studenteschi con l'estero che coinvolgono oltre 400 studenti all'anno con un saldo generalmente positivo (dall'estero verso di noi). L'Università gestisce inoltre la partecipazione a diverse Summer School di studenti accompagnati da nostri docenti. Nel 2008, gruppi di

Taroni: ci muoviamo all'interno di programmi di scambi studenteschi con l'estero che coinvolgono oltre 400 studenti all'anno.

studenti delle diverse Facoltà hanno partecipato a Summer School in Cina e negli Stati Uniti".

"Possiamo contare - ha proseguito - su un'organizzazione per la gestione di stage e tirocini formativi, diversi dei quali all'estero, per studenti e laureati che coinvolge mediamente 600 unità l'anno. Nel 2008 sono stati 804 con un incremento del 41% rispetto al 2007. Il nostro ufficio Placement assiste i neolaureati in fase d'inserimento nel mondo del lavoro e ne monitorizza poi l'evoluzione, consentendo tempi di attesa per il primo inserimento inferiore ai 60 giorni dalla tesi per i laureati di tutte e tre le Facoltà".

L'inaugurazione dell'anno accademico ha visto la partecipazione di numerose autorità del mondo universitario tra cui i rettori di alcuni atenei lombardi, oltre che personalità imprenditoriali e politiche, accolte alla "Cattaneo" nel consueto clima tanto sobrio quanto informale che caratterizza l'Università in queste occasioni, a dimostrazione della crescente attenzione che essa suscita.

Mauro Luoni

LA LIUC NELLA CLASSIFICA DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

I dati contenuti nel rapporto sui laureati 2007 di Almalaurea, consorzio che raggruppa 46 Atenei Italiani, pubblici e privati, con il sostegno del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, confermano l'eccellente "stato di salute" della LIUC. Tra i dati più interessanti, quello inerente alla regolarità degli studi: sul campione selezionato risulta in corso il 70,8% degli studenti (contro una media nazionale del 37,9%), segno dell'attenzione dedicata al buon esito del percorso universitario da parte degli studenti, ma anche della validità dell'impianto didattico e della dotazione infrastrutturale, che favorisce gli studi. Quanto all'internazionalizzazione, uno dei capisaldi dell'offerta della 'Cattaneo', la percentuale di chi ha compiuto un periodo di studio all'estero è del 24,3% (media: 11,7%), con il 17,4% di studenti che hanno ottenuto la convalida di uno o più esami sostenuti all'estero (media: 6,0%).

Ai risultati lusinghieri del rapporto Almalaurea si aggiungono quelli altrettanto positivi della Guida dell'Università del quotidiano "la Repubblica", basati sui dati CENSIS e pubblicati nel giugno 2008: nel confronto con le altre Università "private", la Facoltà di Giurisprudenza della LIUC, con un punteggio di 103, ha ottenuto il primo posto e si è aggiudicata il secondo tra tutte le Università, superata solo da Trento; quella di Economia, con un punteggio di 101.5, ha ottenuto il terzo posto tra le Università "private" ed il quarto tra tutte le Università, mentre per la Facoltà di Ingegneria non è stata riportata una valutazione in quanto unica non-statale nel contesto italiano, il che non ha consentito di effettuare comparazioni. Il punteggio tiene conto della produttività degli studi, della qualità della didattica, della ricerca e dell'internazionalizzazione.

